



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2022/2023 n° 7 – Aprile 2023



“La conferma della buona scelta”

Continuiamo il nostro cammino sul discernimento guidato dalle catechesi di Papa Francesco, siamo arrivati ad un passaggio molto delicato: “La conferma della buona scelta”. Meditiamo con cura e attenzione il brano del Vangelo proposto e le illuminanti parole di Papa Francesco.

Nel nostro impegno mensile di pregare per l’Opera don Calabria, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per tutti i giovani che in questo anno inizieranno il servizio civile



nelle case dell’Opera. Nel 1976 i primi 5 obiettori di coscienza prestavano servizio in una Casa dell’Opera Don Calabria a Verona, da allora tanti progetti si sono sviluppati grazie al servizio civile. Preghiamo per tutti i



giovani che entreranno a stretto contatto con le nostre Case e comunità affinché possano fare un’esperienza di vita significativa attingendo lo spirito puro e genuino dell’Opera.

DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 19,16-26)



¹⁶Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: "Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?". ¹⁷Gli rispose: "Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti". ¹⁸Gli chiese: "Quali?". Gesù rispose: "Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, ¹⁹ onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso". ²⁰Il giovane gli disse: "Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?". ²¹Gli disse Gesù: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!". ²²Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze. ²³Gesù allora disse ai suoi discepoli: "In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. ²⁴Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio". ²⁵A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: "Allora, chi può essere salvato?". ²⁶Gesù li guardò e disse: "Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile".



RIFLESSIONE

Catechesi sul Discernimento. 11. La conferma della buona scelta (Udienza Generale – Aula Paolo VI, 07/12/2022 – fonte www.vatican.va)

In linea col tema di questo anno pastorale: “Un sogno di Dio... PRENDE FORMA!”, continuiamo il nostro cammino sul tema del “sogno” che il Signore ha per la vita di ognuno di noi, lasciandoci guidare dalla catechesi di Papa Francesco di mercoledì 07/12/2022, sulla “conferma della buona scelta”.



Cari fratelli e sorelle, buongiorno, benvenuti!

Nel processo del discernimento, è importante rimanere attenti anche alla fase che immediatamente segue la decisione presa per cogliere i segni che la confermano oppure quelli che la smentiscono. Io devo prendere una decisione, faccio il discernimento, pro o contro, sentimenti, prego... poi finisce questo processo

e prendo la decisione e poi viene quella parte in cui dobbiamo essere attenti, vedere. Perché nella vita ci sono decisioni che non sono buone e ci sono segni che la smentiscono invece le buone la confermano. Abbiamo visto infatti come il tempo sia un criterio fondamentale per riconoscere la voce di Dio in mezzo a tante altre voci. Solo Lui è Signore del tempo: esso è un marchio di garanzia della sua originalità, che lo differenzia dalle imitazioni che parlano a suo nome senza riuscirci. Uno dei segni distintivi dello spirito buono è il fatto che esso comunica una pace che dura nel tempo. Se tu fai un approfondimento, poi prendi la decisione e questo ti dà una pace che dura nel tempo, questo è un buon segnale e indica che la strada è stata bella. Una pace che porta armonia, unità, fervore, zelo. Tu esci dal processo di approfondimento migliore di come sei entrato.

Per esempio, se prendo la decisione di dedicare mezz'ora in più alla preghiera, e poi mi accorgo che vivo meglio gli altri momenti della giornata, sono più sereno, meno ansioso, svolgo con più cura e gusto il lavoro, anche le relazioni con alcune persone difficili diventano più agevoli...: questi sono tutti segni importanti che vanno in favore della bontà della decisione presa. La vita spirituale è circolare: la bontà di una scelta è di giovamento a tutti gli ambiti della nostra vita. Perché è partecipazione alla creatività di Dio.

Possiamo riconoscere alcuni aspetti importanti che aiutano a leggere il tempo successivo alla decisione come possibile conferma della sua bontà, perché il tempo successivo conferma la bontà della decisione. Questi aspetti importanti li abbiamo in qualche modo già incontrati nel corso di queste catechesi ma ora trovano una loro ulteriore applicazione.

Un primo aspetto è se la decisione viene considerata come un possibile segno di risposta all'amore e alla generosità che il Signore ha nei miei confronti. Non nasce da paura, non nasce da un ricatto affettivo o da una costrizione, ma nasce dalla gratitudine per il bene ricevuto, che muove il cuore a vivere con liberalità la relazione con il Signore.

Un altro elemento importante è la consapevolezza di sentirsi al proprio posto nella vita – quella tranquillità: "Sono al mio posto" -, e sentirsi parte di un disegno più grande, a cui si desidera offrire il proprio contributo. In Piazza San Pietro ci sono due punti precisi – i fuochi dell'ellisse – da cui si vedono le colonne del Bernini perfettamente allineate. In maniera analoga, l'uomo può riconoscere di aver trovato quello che sta cercando quando la sua giornata diviene più ordinata, avverte una crescente integrazione tra i suoi molteplici interessi, stabilisce una corretta gerarchia di importanza e riesce a vivere tutto ciò con facilità, affrontando con rinnovata energia e forza d'animo le difficoltà che si presentano. Questi sono segnali che tu hai preso una buona decisione.

Un altro buon segno, per esempio, di conferma è il fatto di rimanere liberi nei confronti di quanto deciso, disposti a rimmetterlo in discussione, anche a rinunciarvi di fronte a possibili smentite, cercando di trovare in esse un possibile insegnamento del Signore. Questo non perché Lui voglia privarci di ciò che ci è caro, ma per viverlo con libertà, senza attaccamento. Solo Dio sa che cosa è veramente buono per noi. La possessività è nemica del bene e uccide l'affetto, state attenti a questo, la possessività è nemica del bene, uccide l'affetto: i tanti casi di violenza in ambito domestico, di cui abbiamo purtroppo notizie frequenti, nascono quasi sempre dalla pretesa di possedere l'affetto dell'altro, dalla ricerca di una sicurezza assoluta che uccide la libertà e soffoca la vita, rendendola un inferno.

Possiamo amare solo nella libertà, per questo il Signore ci ha creato liberi, liberi anche di dirgli di no. Offrire a Lui ciò che abbiamo di più caro è nel nostro interesse, ci consente di viverlo nella maniera migliore possibile e nella verità, come un dono che ci ha fatto, come un segno della sua bontà gratuita, sapendo che la nostra vita, così come la storia intera, è nelle sue mani benevole. È quello che la Bibbia chiama il timore di Dio, cioè il rispetto di Dio, no che Dio mi spaventi, no, ma un rispetto una condizione indispensabile per accogliere il dono della Sapienza (cfr Sir 1,1-18). È il timore che scaccia ogni altro timore, perché orientato a Colui che è Signore di tutte le cose. Di fronte a Lui nulla può inquietarci. È l'esperienza stupita di San Paolo, che diceva così: «Ho imparato ad essere povero e ho imparato ad essere ricco; sono iniziato a tutto, in ogni maniera: alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza» (Fil 4,12-13). Questo è l'uomo libero, che benedice il Signore sia quando vengono le cose buone sia quando vengono le cose non tanto buone: benedetto sia e andiamo avanti!

Riconoscere questo è fondamentale per una buona decisione, e rassicura su ciò che non possiamo controllare o prevedere: la salute, il futuro, le persone care, i nostri progetti. Ciò che conta è che la nostra fiducia sia riposta nel Signore dell'universo, che ci ama immensamente e sa che possiamo costruire con Lui qualcosa di stupendo, qualcosa di eterno. Le vite dei santi ce lo mostrano nella maniera più bella. Andiamo

avanti sempre cercando di prendere delle decisioni così, in preghiera e sentendo cosa succede nel nostro cuore e andare avanti lentamente, coraggio!

Signore Gesù, aiutaci a riporre la tua fiducia in te, aiutaci ad andare avanti cercando sempre di prendere guidati e illuminati dalla preghiera e donaci la gioia di saper leggere i segni che ci fanno capire se abbiamo fatto una "buona scelta".

Dal Salmo 89 – Rit. Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi! **Rit.**

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,
per gli anni in cui abbiamo visto il male. **Rit.**

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro
Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. **Rit.**



IN ASCOLTO DI SAN GIOVANNI CALABRIA...

Dalle parole di San Giovanni Calabria alla sign.a Pellegrini Matilde, abbiamo un grande insegnamento su come si comportava e cosa faceva prima di prendere una decisione importante.

Verona, 1 luglio 1914



Pregiatissima Sig.ra, Pellegrini Matilde,

Dio lo sa come vorrei dire subito sì, per quella povera anima che lei, con tanta carità, mi raccomanda, ma come fare? Immagini che avrò più di 450 domande di casi che muovono pietà ai sassi: quando devo scegliere, la scelta la faccio ai piedi del Crocefisso dopo di aver pregato e fatto pregare, così sono sicuro. Pregiatissima Sign.a, preghi e faccia pregare affinché non sia di ostacolo alla salvezza di tante anime, di anime, Sign.a, che costano il Sangue e la vita di G. Cristo. Se la Divina Provvidenza allargherà le braccia, quella povera anima e tante altre, verranno sotto le Sue Ali.

Dio la benedica e raccomandandomi alle di lei orazioni con ossequi mi dico in C. J. Sac. J. Calabria

Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della nostra cara mamma celeste, Maria, Madre di tutte le vocazioni, recitando questa preghiera per le vocazioni

di Papa Giovanni Paolo II

(XXXII Giornata mondiale per le vocazioni - 1995)



O Vergine di Nazareth,
il «sì» pronunciato nella
giovinezza
ha segnato la tua esistenza
ed è divenuto grande come la tua
stessa vita.

O Madre di Gesù,
nel tuo «sì» libero e gioioso
e nella tua fede operosa
tante generazioni e tanti
educatori
hanno trovato ispirazione e forza
nell'accogliere la Parola di Dio
e nel compiere la sua volontà.

O Maestra di vita,
insegna ai giovani
a pronunciare il «sì»

che dà significato all'esistenza
e fa scoprire il «nome» nascosto
da Dio nel cuore di ogni persona.

O Regina degli Apostoli,
donaci educatori sapienti,
che sappiano amare i giovani e
farli crescere, guidandoli
all'incontro con la Verità
che rende liberi e felici.
Amen!



“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

Note:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@gmail.com
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
 - ✓ canale Telegram “gettaunseme” (link: t.me/gettaunseme) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
 - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: www.delegazioneoncalabria.it
 - ✓ sito dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: www.oasisangiacomo.com
- Giovedì 13 aprile alle ore 21.00 adorazione “Getta un seme” per tutte le vocazioni nel Tempio dell’Euarestia dell’Oasi San Giacomo.